

Dai radiodrammi in Svizzera alla didattica sperimentale a Bari con i ragazzi del «De Nittis-Pascali»

Studiare con la Macchina dei sogni di Nicolas Joos

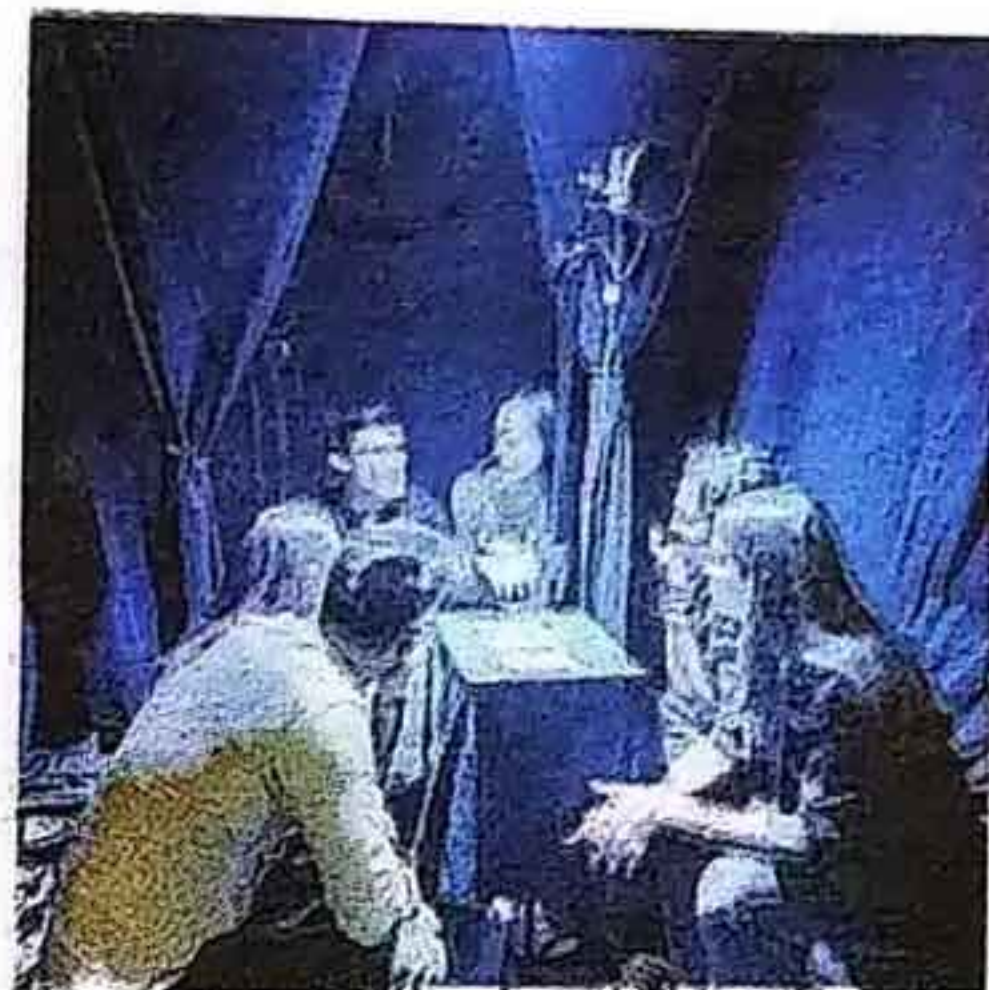
© RIPRODUZIONE RISERVATA

È stato presentato ieri, nella sala ex Tesoreria di Palazzo di Città, il progetto «Immaginare l'invisibile», patrocinato dall'Ambasciata della Svizzera in Italia e dal Comune di Bari (sostenuto dalla Fondazione Svizzera per la Radio e la Cultura, RSI-Radio Televisione Svizzera, da Rai Radio2 e SwissPerform) che consente di elaborare racconti utilizzando una «Macchina dei sogni». Ne è ideatore l'attore svizzero Nicolas Joos, residente in Puglia e autore di radiodrammi per la RSI-Radio Televisione Svizzera, e di podcast, tra i quali *Senzocchi*, dedicato a un popolo immaginario non vedente che ha sviluppato sensi e immagina-

zione per vivere libero e in pace.

La Macchina dei sogni altro non è che uno studio di registrazione itinerante, a metà tra una tenda circense e un confessionale, all'interno del quale si può esternare il proprio materiale onirico, manifestare emozioni, rivelare vissuti interiori e esplicitare sentimenti. Orologi, specchi, suoni, colori, carte, fragranze, a disposizione dei partecipanti, attivano il processo narrativo, elaborato e potenziato da Joos con ambienti sonori appropriati e poi registrato in formato podcast.

Si tratta di una pratica che, rivolta agli adolescenti, in un mondo sopraffatto dall'immagine, ha sottolineato Vito La-



I ragazzi al lavoro con la macchina

coppola, assessore comunale alla Conoscenza, offre opportunità formative e può contrastare la tendenza all'isolamento. Rilevante, ha sostenuto Ugo Patroni Griffi (qui nelle vesti di console onorario di Svizzera a

Bari), appare anche la valenza psicoterapeutica del progetto con tangibili ricadute benefiche per i giovani sul fronte della creatività e del rafforzamento dell'immaginazione.

Con alcuni studenti del Liceo artistico e coreutico De Nittis Pascali di Bari, presenti alla conferenza stampa di ieri, è già in corso un laboratorio con lo stesso Joos per sperimentare sul campo gli effetti della Macchina dei sogni nei processi cognitivi e nello sviluppo delle competenze. Del resto, ha evidenziato Santa Ciriello, dirigente del De Nittis-Pascali, le emozioni pur essendo percezioni soggettive, sebbene non misurabili, hanno una fonda-

mentale importanza non solo per il successo scolastico ma anche per la vita sociale. Un contesto educativo, ha continuato Ciriello, in cui è possibile esprimere emozioni, e prendersene cura può aiutare a superare il senso di inadeguatezza, l'analfabetismo emozionale, e favorire un clima di fiducia e collaborazione basato su un ascolto empatico.

In chiusura, la performance musicale del pianista ventiduenne Nicola Pio Nasca, ipovedente dalla nascita, vincitore del concorso «Crescendo International Competition» di New York.

Marilena Di Tursi

© RIPRODUZIONE RISERVATA